

**Aggiornato al: 23.11.2018**

### **Prima sezione**

**Lo scadenziario riprende tutti i requisiti effettivamente applicabili che richiedono azioni con scadenze periodiche o meno. I riferimenti a leggi ed articoli sono riportati in prima colonna; per ogni requisito sono indicate:**

- Le attività cui si riferiscono
- L'attività (controllo, registrazione, ecc.) da svolgere per assicurare la conformità
- Il responsabile dell'attività da svolgere
- La/le scadenza/e
- Eventuali note

**Tra i requisiti applicabili sono incluse eventuali prescrizioni di autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti.**

### **Seconda sezione**

**Lo scadenziario riportata, sempre in prima colonna, i principali riferimenti legislativi ambientali potenzialmente applicabili; ciò allo scopo di dare evidenza, anche a terzi, della capacità di mantenere l'aggiornamento legislativo e di valutare l'effettiva applicabilità dei requisiti e per consentire all'organizzazione di applicare correttamente la legge in ogni circostanza.**

**Per ogni riferimento legislativo sono riportati gli obblighi e le attività cui essi si applicano ed eventuali note.**

**Le registrazioni della manutenzione dei dispositivi antincendio sono nel registro antincendio.**

## Sistema di Gestione Ambientale

### Rifiuti

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 190 DM 148/98 Circ. Min. 04/08/98 DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI)	Smaltimento rifiuti speciali pericolosi	Compilazione del <u>registro di carico e scarico</u> rifiuti (vedere procedura operativa rifiuti).  Obbligo vigente fino a riesame del sistema SISTRI	Tecnico di laboratorio	<u>Carico:</u> - Rifiuti laboratorio: quando il contenitore è portato nello stanzino - Neon: quando collocati nel deposito temporaneo <u>Smaltimento e scarico:</u> a <b>inizio</b> anno scolastico; registrazione entro 10 gg lavorativi dallo scarico	Solo per smaltimenti di rifiuti speciali pericolosi (scarti di laboratorio, video a tubo catodico, ecc.).
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 190 DM 148/98 Circ. Min. 04/08/98 DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI) <a href="#">DM 78/2016</a> <a href="#">Regolamento SISTRI</a> D.Legge 101/2013 (razionalizzazione della PA), art.11 <a href="#">modificato da L19/2017</a>	Smaltimento rifiuti speciali pericolosi	Art. 13 - Inserire nella Scheda - SISTRI AREA REGISTRO CRONOLOGICO - le informazioni relative ai rifiuti prodotti entro dieci giorni lavorativi dalla produzione e comunque prima della movimentazione degli stessi. I dati inseriti e salvati in SISTRI possono essere corretti in caso di errore; dopo la "firma", la correzione ha carattere ufficiale e rimane memorizzata nel SISTRI.  <u>A partire dal 1.1.2015</u>	Componente gruppo ambiente	<u>Carico:</u> - Rifiuti laboratorio: ogni 15 giorni solari (2 al mese) - Neon: quando collocati nel deposito temporaneo <u>Smaltimento e scarico:</u> a fine anno scolastico per tutti i rifiuti; registrazione entro 10 gg lavorativi dallo scarico	Solo per smaltimenti di rifiuti speciali pericolosi (scarti di laboratorio, video a tubo catodico).

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 3 di 18

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 193 DM 145/98 Circ. Min. 04/08/98 DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI) modificato da L19/2017	Smaltimento rifiuti speciali	Compilazione del <u>formulario</u> per il trasporto rifiuti (vedere procedura operativa rifiuti).  Obbligo vigente fino a riesame del sistema SISTRI	Componente gruppo ambiente	Contestualmente alla "presa".	Per smaltimenti di tutti i rifiuti speciali
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 193 DM 145/98 Circ. Min. 04/08/98 DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI) DM 78/2016 Regolamento SISTRI <b>DLegge 101/2013</b> (razionalizzazione della PA), art.11	Smaltimento rifiuti speciali	Art. 13 - in caso di movimentazione di un rifiuto, accedere al SISTRI, aprire una nuova Scheda SISTRI - AREA MOVIMENTAZIONE. La "quarta copia" è sostituita dalla comunicazione automatica al SISTRI del peso verificato a destino. Solo nel caso che il rifiuto non sia "accettato per intero" il produttore deve correggere i dati inseriti in SISTRI.  <u>A partire dal 1.1.2015</u>	Componente gruppo ambiente	Comunicare al SISTRI i dati del rifiuto almeno quattro ore prima dell'operazione di movimentazione	Per smaltimenti di tutti i rifiuti speciali

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 4 di 18

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 188 comma 1	Smaltimento rifiuti speciali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletare le gare per lo smaltimento rifiuti speciali informando il Tecnico di Laboratorio ed acquisendo eventuale parere</li> <li>Verificare che:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- i trasportatori siano iscritti all'albo nazionale trasportatori</li> <li>- le targhe dei mezzi che portano via i rifiuti siano incluse nell'elenco delle targhe autorizzate</li> <li>- gli smaltitori abbiano autorizzazione valida per i CER da smaltire</li> </ul> </li> </ul>	DSGA o segreteria amministrativa  Componente gruppo ambiente	Ad ogni smaltimento	
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 188 comma 1 <a href="#">Regolamento ADR 2017</a>	Smaltimento rifiuti speciali	Verificare che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- i rifiuti siano accompagnati dalla etichettatura per il trasporto in ADR</li> </ul>	Tecnico di Laboratorio,	Ad ogni smaltimento Rifiuti di laboratorio	
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 189 DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI) DPCM 20/12/2012	Produzione diretta di rifiuti speciali pericolosi	Compilazione annuale del MUD.	DSGA	30/04/2019	Solo se nell'anno precedente sono stati prodotti rifiuti speciali pericolosi.
DM 18.02.2011 (legge quadro SISTRI) L 24/02/12 n. 14 Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29/12/11, n. 216 DM 20/03/2013	Pagamento quota annuale iscrizione al SISTRI Trasmissione ricevuta pagamento a Tecnico di Laboratorio		DSGA	Verificare in marzo 2017 con Prof. Cosani	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 5 di 18

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
DLgs 152/06 D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010 Art. 183, comma 1, lettera m)	Deposito temporaneo rifiuti nella scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che il deposito temporaneo sia effettuato per tipi di rifiuto omogenei (per codice CER), in appositi contenitori (o in aree dedicate).</li> <li>- Verificare che nei depositi temporanei sia rispettato il divieto di miscelazione di categorie diverse di rifiuti pericolosi e di rifiuti pericolosi con non pericolosi</li> <li>- Non superare mai i 30 metri cubi di rifiuti in deposito.</li> </ul>	Tecnico laboratorio per laboratorio  Devid Lucchini per neon ed ev. computer	Sempre	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smaltire ogni rifiuto entro un anno dalla più "vecchia" operazione di carico.</li> </ul>	DSGA	Di norma all'inizio anno scolastico	Si può smaltire una volta l'anno per le piccole quantità prodotte.
DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 183, comma 1, lettera m) D.Lgs 4/2008 D.lgs 205/2010	Deposito temporaneo rifiuti pericolosi nella scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che i rifiuti pericolosi siano depositati in zone specificatamente individuate tramite codice CER. Verificare che i rifiuti pericolosi siano identificati con la scritta R.</li> <li>- Non superare mai i 10 metri cubi di rifiuti in deposito.</li> </ul>	Tecnico laboratorio per laboratorio  Devid Lucchini per neon ed ev. computer	Sempre	
Accordo ANCI – CONAI sulla raccolta degli imballaggi in plastica del 27/03/2012	Raccolta differenziata di piatti e bicchierini in plastica tra gli imballaggi in plastica	Dal 01/05/2012: Piatti e bicchierini in plastica possono e devono essere raccolti assieme agli imballaggi in plastica	Tutti	Dal 01/05/2012	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 6 di 18

### Sostanze lesive dello strato di ozono

Riferimenti normativi / Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
Legge 28 dicembre 1993, n. 549 REGOLAMENTO (CE) n. 1005/2009 del 16/09/2009 DPR 15.02.2006 n.147 Divieto di acquistare apparecchi contenenti R22 e di utilizzare R22 per rabbocchi, anche se proveniente da recupero. Obbligo di tenuta del libretto da parte del gestore dell'impianto per impianti con > 3Kg di sostanze refrigeranti soggette.	Sostanze lesive dello strato di ozono (R22) possono essere presenti all'interno dei circuiti di raffreddamento di condizionatori, frigoriferi o congelatori.	Acquistare solo apparecchiature prive di CFC o HCFC; solo HFC (R22)	DSGA	Sempre	Le sostanze lesive contenute negli apparecchi refrigerazione, condizionamento etc. devono essere recuperate da personale in possesso di determinati requisiti professionali. E' disponibile l'elenco degli apparecchi della scuola con riferimento alle sostanze in essi contenute. Non sono presenti impianti con R22.

## Sistema di Gestione Ambientale

### Gas serra

Riferimenti normativi / Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
Regolamento (CE)/517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.	Per condizionatori o macchiette per tenere fresche le bibite che contengono > 5 tCO <sub>2</sub> eq. di "gas serra" (es.: R134a, R410, R407) è obbligatorio che l'operatore che fa manutenzione controlli se ci sono perdite una volta l'anno (più frequentemente se >50 tCO <sub>2</sub> eq.) e tenga un registro della manutenzione. Le persone che eseguono la manutenzione di impianti contenenti gas serra devono essere certificate indipendentemente dalle quantità contenute.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare sempre le quantità di gas serra contenute negli impianti e nelle macchinette.</li> <li>Chiedere la manutentore evidenza della certificazione delle persone che eseguono la manutenzione.</li> </ul>	DSGA	Una volta l'anno, se applicabile (contenuto gas serra > 5 tCO <sub>2</sub> eq)	I gas HFC usati per sostituire CFC e HCFC come refrigeranti possono essere "gas serra". Ad esempio lo è R134 e R134a. Se ci sono apparecchi contenenti > 5 tCO <sub>2</sub> eq di "gas serra", l'operatore deve tenere il libretto. L'operatore è la ditta che controlla e gestisce l'impianto. Se le quantità sono >50 tCO <sub>2</sub> eq il controllo delle perdite è semestrale; se > 500 tCO <sub>2</sub> eq, trimestrali.
DPR 27/01/2012 n. 43	Art. 8 e 10 (certificazione provvisoria): certificazione della competenza del personale tecnico e delle imprese	Verificare che le persone e le imprese che svolgono controllo delle perdite, recupero, installazione, manutenzione o riparazione, ricarica su apparecchiature con più di 3 Kg siano in possesso della certificazione prevista	DSGA		
	Art. 16 Comunicazione sulla quantità di gas utilizzato	Presentazione al Ministero dell'Ambiente della relazione sulle quantità di gas serra emessi nell'anno precedente sulla base delle informazioni riportate nel registro di impianto	DSGA	-	Non richiesto perché le apparecchiature contengono < 5 tCO <sub>2</sub> eq di gas serra. Entro il 31/05 di ogni anno.
REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014	Presenti apparecchi contenenti R134, R410 e altri gas serra	Far eseguire riparazione immediata in caso di rottura/perdite da manutentori (ditte e persone) certificati ai sensi del DPR 43/2012	DSGA	Sempre	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 8 di 18

### Emissioni in atmosfera

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 286</b>	Manutenzione caldaie	Verificare che la ditta incaricata dalla Provincia esegua gli interventi annuali previsti	-	Fine stagione invernale	La responsabilità è dell'Amministrazione Provinciale. Il liceo permette l'accesso al personale incaricato.

### Prevenzione incendi

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
<b>DPR 151/2011</b>	Scuola con più di 300 allievi (attività 67) – Categoria C – obbligo di CPI esplicito. Caldaie di potenza 572 kW (attività 74) Categoria B Attività 65 "palestra" ricompresa nell'attività 67 "scuola"	Sollecitare rinnovo alla scadenza Comunicare alla Provincia eventuali modifiche rilevanti ai fini antincendio	DS	Settembre 2023	
<b>DPR 151/2011</b>	Prove di evacuazione	Prove di evacuazione	RSPP	Novembre e maggio di ogni a.s.	
<b>DPR 151/2011</b>	Manutenzione presidi antincendio	Verifica e manutenzione di: - Estintori - Manichette - Porte REI - Rilevatori fumo e gas	Assistente Tecnico/ Ditta incaricata	Novembre / Maggio di ogni anno	
<b>DPR 151/2011</b>	Manutenzione presidi antincendio	Verifica e manutenzione di: - Luci di emergenza	Assistente Tecnico/ tramite manutentore elettrico	Novembre / Maggio di ogni anno	
<b>DPR 151/2011</b>	Verifica scadenza tubi metano		Assistente Tecnico/	31.12.2019	



## Sistema di Gestione Ambientale

### Sostanze pericolose

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
DM 07/09/02 (schede di sicurezza) REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 del 16 dicembre 2008 Regolamento (CE) N. 1907/2006 Regolamento 850/2015	Deposito e utilizzo di sostanze pericolose nel laboratorio di chimica e per le pulizie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare che l'etichetta dei contenitori sia congruente con il tipo di sostanza</li> <li>- Verificare le condizioni di deposito e manipolazione</li> <li>- Nel caso tra le sostanze pericolose alcune siano allo stato liquido, verificare che siano stati previste opportune misure per il contenimento di versamenti accidentali.</li> <li>- Verificare la presenza e l'aggiornamento delle schede di sicurezza nei luoghi in cui le sostanze sono utilizzate o manipolate e l'aggiornamento delle stesse.</li> </ul>	Tecnico di laboratorio.  RSPP	Sempre	<p>Applicare procedura</p> <p>Le SDS fornite ai destinatari anteriormente al 10 giugno 2015 possono continuare ad essere utilizzate e non è necessario che siano conformi all'allegato del presente regolamento fino al 31 maggio 2017 (art.2 Reg.850/15)</p>
	Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 - modificato dai Regolamenti 790/2009/CE e 850/2015/CE	Acquisire le schede dati di sicurezza aggiornate per le sostanze e le miscele pericolose. Renderle disponibili presso i luoghi di lavoro dove le sostanze o le miscele sono utilizzate.	Tecnico di laboratorio.	Dal 01.06.2015	Per sostanze o miscele acquistati prima del 31.5.15 con SDS e per sostanze o miscele acquistate dopo il 31.5.15, identiche a quelle acquistate prima della scadenza con SDS fornita prima del 31.5.15, è possibile continuare ad usare la SDS vecchia fino al 31.5.17

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 10 di 18

### Acquisti verdi – Piano d'azione nazionale per il GPP (PAN GPP) (vedere in [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it))

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
Decreto 11.4. 2008 (G.U. n. 107 dell'8 maggio 2008), Decreto 10.4.2013 L 221/2015 Dlgs 50/2016 DM 24.05.2016	Acquisti di determinate categorie di beni da parte della Pubblica Amministrazione	Richiedere l'applicazione dei "Criteri ambientali minimi" e istruire le gare nel rispetto delle prescrizioni	DSGA Commissione Acquisti	Ad ogni gara che ricada nel campo di applicazione di uno dei Decreti "criteri ambientali minimi"	Il PAN ha l'obiettivo di massimizzare la diffusione del GPP presso gli enti pubblici in modo da farne dispiegare in pieno le sue potenzialità in termini di miglioramento ambientale, economico ed industriale. Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul Green Public Procurement, definisce degli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa, su cui definire i 'Criteri Ambientali Minimi' (CAM)
DM 4.4.2013 "Criteri Ambientali Minimi" per Acquisto di carta per copia e carta grafica - aggiornamento 2013	Acquisto di carta per copia	- Come sopra	DSGA Commissione Acquisti	Come sopra	
DM 24.5.2013 "Criteri Ambientali Minimi" per "Affidamento del Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene".	Acquisto di prodotti per la pulizia e l'igiene	- Come sopra	DSGA Commissione Acquisti	Come sopra	
DM 13.12..2013 Criteri ambientali minimi per ( omissis ) e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche di ufficio aggiornamento 2013	Acquisto di apparecchiature elettroniche per ufficio	- Come sopra	DSGA Commissione Acquisti	Come sopra	
DM 11 gennaio 2017 Criteri ambientali minimi per la fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni	Acquisto di arredi per interni	- Come sopra	DSGA Commissione Acquisti	Come sopra	
DM 13 febbraio 2014 Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro	Acquisto di materiali di consumo per stampanti e fotocopiatori	- Come sopra	DSGA Commissione Acquisti	Come sopra	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 11 di 18

### Energia

Riferimenti normativi Autorizzazioni	Attività cui l'obbligo si riferisce	Attività da svolgere	Responsabile	Scadenze	Note
Legge 90/2013 DM 26/06/2015 "nuovo APE"	Edificio scolastico  Liceo Tron soggetto perché con superficie utile totale superiore a 500 m2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' opportuno sollecitare alla Provincia l'attestato di prestazione energetica (APE)</li> <li>• Affiggere l'attestato di prestazione energetica con evidenza all'ingresso dell'edificio o in altro luogo chiaramente visibile al pubblico</li> <li>• Verificare aggiornamento dell'Attestato APE ai decreti 26.6.2015</li> </ul>	DS	Gennaio 2015	L'obbligo di produrre l'attestato è in capo alla Provincia. Il Liceo ha richiesto copia dell'APE. Dal 1.10.2015 l'APE deve essere realizzato con nuove regole (DM 26.6.15)
Dlgs 195/2005 DPR 74/2013 DM 10.02.2014 DGRV 726/2014 DGRV 2569/2014	Impianti di climatizzazione estiva ed invernale	• Manutenzione periodica condizionatori	Assistente tecnico	Annuale	Pulizia filtri
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione libretto di impianto</li> <li>• Controllo rendimento</li> </ul>	NA	NA	Impianti di climatizzazione estiva < 12 kW

**Sezione 2 – Requisiti di legge potenzialmente applicabili che non generano obblighi per il “Tron”**

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

<b>Riferimenti</b>	<b>Verifiche specifiche</b>	<b>Note</b>
DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 269 e 272 c.1 e 2 e allegato IV della parte V Modificato da Dlgs 128/2010 (autorizzazione rilasciata agli “stabilimenti”).	Richiedere l’autorizzazione in caso di attivazione di attività soggette o anche per modifiche alle attività esistenti (comma 8 dell’art. 269).  Verificare che la documentazione tecnica allegata alla domanda / autorizzazione sia conforme alla realtà (punti di emissione, descrizione impianti, ecc.)  Attuare le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni	Per le emissioni in deroga secondo il comma 1 dell’art. 272 può essere richiesta una comunicazione Per le emissioni in deroga secondo il comma 2 dell’art. 272 deve essere fatta domanda; sarà senz’altro ottenuta l’autorizzazione “generale” Per le emissioni di cui all’articolo 269 va fatta domanda. <ul style="list-style-type: none"> <li>Se nel laboratorio di chimica sono utilizzate sostanze cancerogene volatili è necessario richiedere autorizzazione alle emissioni.</li> </ul>
<b>DLgs 152/06 e s.m.i.</b> <b>Art. 271 e allegato I alla parte V</b> Modificato da Dlgs 128/2010	Verificare periodicamente – secondo le prescrizioni autorizzative o secondo il programma di monitoraggio – il rispetto dei limiti di emissione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ci sono emissioni da autorizzare</li> </ul>
<b>DLgs 152/06 e s.m.i.</b> <b>Art. 275</b> Modificato da Dlgs 128/2010	Verificare di non rientrare nelle tipologie di attività che utilizzano solventi organici contenute nell’all. 3 alla parte V del 152. Verificare di non superare le soglie di utilizzo dei solventi ivi indicate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non si rientra per tipo di attività</li> </ul>
<b>DLgs 152/06 e s.m.i.</b> <b>Art. 283 comma 1 lettera g)</b> <b>Art. 284</b> Modificato da Dlgs 128/2010 <b>Impianti di potenza termica nominale &gt; 35 kW</b>	In caso di installazione di impianti di potenza termica nominale maggiore di 35 kW, trasmettere denuncia alla provincia. Controllare ogni anno il rispetto dei valori di emissione di cui alla parte III dell’allegato IX alla parte V del 152. Compilare il libretto di centrale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Provincia dovrebbe accertarsi che gli impianti del liceo rispettino i limiti di emissione.</li> </ul>
<b>L 98/2013 - decreto del fare - art.41</b>	Semplificazioni per le autorizzazioni in agricoltura	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 13 di 18

### ENERGIA

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
DM 28/12/2012 – incentivazione interventi di efficientamento energetico Direttiva 2012/27/UE – efficienza energetica; audit energetici per le grandi imprese; sostegno all’obiettivo 20-20-20. DLgs 115/2008 – Efficienza degli usi finali dell’energia e servizi energetici Dlgs 192/2005 – Rendimento energetico nell’edilizia Dlgs 102/2014 – recepimento della direttiva “efficienza energetica” 2012/27/UE <a href="#">DM 26/06/2015 “nuovo APE”</a>	Opportunità di accedere agli incentivi in caso di interventi di efficientamento energetico ammissibili.  Rispetto requisiti rendimento energetico per nuovi edifici o ristrutturazione, compravendite o affitti.	
<b>DPR 74/2013</b> <b>DM 10.02.2014</b> “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica	Utilizzare per gli impianti termici di climatizzazione invernale > 10 kW termici ed estiva > 12 kW termici il libretto di impianto per la climatizzazione ed i nuovi rapporti di efficienza energetica	Obblighi in capo alla Provincia

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 14 di 18

### RIFIUTI

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
<b>APPLICABILITÀ DELLA NORMATIVA ADR</b>		
ADR 2009 Dlgs 152/2006 e s.m.i.	Verificare che sia osservata, in caso di produzione di rifiuti pericolosi, l'applicazione della normativa ADR sul trasporto delle sostanze pericolose da parte dello smaltitore.	Nono prodotti rifiuti rientranti nella normativa ADR sul trasporto su gomma delle sostanze pericolose
<b>OLI MINERALI ESAUSTI</b>		
D. Lgs. 95/92, art. 6	Verificare che gli oli minerali usati siano conferiti direttamente ad un Concessionari del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati oppure a raccoglitori autorizzati.	Non prodotti oli esausti.
<b>TERRE E ROCCE DA SCAVO</b>		
<b>L 98/2013 - decreto del fare - art.41</b>	Introduzione di procedure semplificate per i casi legati a progetti non soggetti a valutazione di impatto ambientale o a autorizzazione ambientale integrata	

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 15 di 18

### SCARICHI

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 124</b>	Ogni nuovo scarico di acque "industriali" o ad esse assimilabili deve essere autorizzato: dalla Provincia se in acque superficiali o dal gestore della fognatura se in fognatura.  Ricordarsi che gli scarichi di acque reflue domestiche in fognatura sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal gestore del servizio idrico integrato (art. 124 comma 4).	Sono assimilabili agli scarichi domestici, ad esempio, gli scarichi delle cucine di ristoranti e scarichi di scuole se i rifiuti pericolosi di laboratorio sono smaltiti come rifiuti.
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 103 e 104</b>	Non attivare nuovi scarichi sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo, nelle acque sotterranee e nel sottosuolo perché sono VIETATI.	
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 101</b>	Ove applicabile, verificare il rispetto dei limiti (allegato 5 alla parte V).	Acquisire il regolamento di fognatura di AVS.
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 101 comma 5</b>	Ricordarsi che sussiste un <b>divieto assoluto</b> di ottenere i valori limite di emissione tramite diluizione con acque prelevate a questo scopo.	Non applicabile.
<b>DLgs 152/06 e s.m.i. Art. 113</b>	Acque meteoriche	Acque meteoriche non contaminate e regolarmente conferite in fognatura AVS
<b>Piano di tutela delle acque. DCR n.107 del 5 novembre 2009. Art. 39 NtA.</b> Linee Guida applicative del Piano di tutela delle acque, approvate con DGR n. 80 del 27/1/11	Acque meteoriche	Il Liceo non rientra in nessuna tipologia di attività per cui sono previsti obblighi.

## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 16 di 18

### RUMORE

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
<b>Legge 26/10/95, n. 447</b> <b>DPCM 14/11/97</b> <b>DM Ambiente 16/03/98</b>	Rispetto dei valori limite di emissione e di immissione. La scuola non contribuisce con le sue specifiche attività all'eventuale superamento dei limiti; eseguite misure di verifica in tal senso da parte di tecnico competente. Per il traffico, il Comune ha in essere un piano di risanamento che individua interventi sul traffico nel territorio comunale con diverso grado di priorità; non ci sono interventi prioritari nell'area del "campus".	Il Comune di Schio ha completato e aggiornato la zonizzazione acustica. L'area in cui sorge il liceo è destinata ad area per attività didattiche e di studio (campus).
<b>art. 8 comma 4 legge 26/10/95, n. 447</b>	In caso di realizzazione di nuovi impianti verificare che vi sia la documentazione di previsione dell'impatto acustico nella domanda di concessione edilizia	

### AMIANTO

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
art 10 comma 2 lettera l della Legge 257 del 27/03/1992	Mantenere aggiornato il censimento dei manufatti contenenti amianto e la planimetria	Non è presente amianto nelle strutture edilizie o nei manufatti della scuola



## Sistema di Gestione Ambientale

Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc

Pag. 17 di 18

### INQUINAMENTO LUMINOSO

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
Legge Regionale n 17 del 7 agosto 2009 "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"	La LR pone a obblighi per gli Enti Locali ed in particolare per i Comuni e pone obblighi per le progettazioni che possono comportare inquinamento luminoso.	Il liceo non è responsabile della progettazione di cui all'articolo 9 della LR 17/2009.

### PIANIFICAZIONE E URBANISTICA

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
Piano Regolatore Comune di Schio Approvato con DCC 20/04/2009	Rispetto delle compatibilità e delle norme tecniche di attuazione.	Il Liceo si trova all'interno di una area classificata Zona Territoriale Omogenea (ZTO) Fa "zone per istruzione". Vi è piena compatibilità.

### Elettrosmog

Riferimenti	Verifiche specifiche	Note
<b>L36/2001 e s.m.i. Art.4</b> <b>DPCM 08/07/2003</b> "fissazione dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz". <b>Raccomandazione del Consiglio UE del 12/07/1999</b>	Controllo dei livelli di esposizione ai valori di campo elettrico e magnetico.  Limiti fissati dal DPCM 8.7.03, Allegato B.	Presenza di reti "wireless" per collegamento internet. (Alte frequenze) Il Comune non ha potuto fornire una misurazione di controllo (non obbligatoria)

	<b>Sistema di Gestione Ambientale</b>	
	Scadenziario legislativo liceo Tron 23 11 2018.doc	Pag. 18 di 18

Buonasera,

come promesso ho preparato una bozza di letterina per la Provincia che riguarda solo l'Attestato di Prestazione Energetica e non la questione della prevenzione incendi perché quest'ultima è stata già chiarita l'anno scorso: la palestra è inclusa nel CPI della scuola che già avete.

La richiesta può essere inviata all'Arch. Galvan

Egr. Architetto,

in vista della riconferma della certificazione ISO 14001 ed EMAS del nostro Istituto, le chiedo cortesemente copia dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) redatto per il nostro edificio scolastico, pregandola al contempo di indicare se l'attestato è conforma al Decreto DM 26/06/2015 "nuovo APE" o alla normativa tecnica previgente.

Ringraziando in anticipo,  
distinti saluti

Camillo Franco